ISHA

News Magazine

Italian Stock Horse Association

n°4
Febbraio 2015

A.I.Q.H.
riparte la stagione agonistica 2015
Reining e Performance

RANCH SORTING
Campioni Piemontesi

HORSE THERAPY
Un modo diverso di vedere il cavallo

TRAINING
Lo Spin

asi
ASSOCIAZIONI SPORTIVE SOCIALI ITALIANE

ITALIA
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

inizia il Working Cow Horse

01>
0 71361 06121 7

Editor

INFO:

I.S.H.A
Via Ghedi, 61
Bagnolo Mella (Bs)
tel: 335 13 72 872
info@isha-italia.it

Promuovi il tuo Centro I.S.H.A -ASI, Scrivi un articolo, pubblica un'Annuncio Fai qualche domanda alla redazione....
redazione@isha-italia.it

Insieme per un'Equitazione migliore

I.S.H.A. (Italian Stock Horse Association) è un'Associazione formata da Cavalieri per i cavalieri.
Siamo attenti alla soddisfazione dei Centri, dei Tecnici e di tutti i cavalieri che entrano a far parte del mondo dell'equitazione.
Gli ideali I.S.H.A. sono stati abbracciati da ASI EQUITAZIONE, tanto che la stessa è diventata parte integrate del settore Equitazione di questo Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I.
Qual'è la differenza tra I.S.H.A. e le altre Associazioni di Settore?
I.S.H.A. vuol fare le cose corrette e più trasparenti possibili. E' un nome dato per riunire tutti coloro che vogliono fare un'equitazione seria, patrocinata da un'Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, quindi I.S.H.A è da considerarsi un'Associazione di accoglienza, di coordinamento per ASI EQUITAZIONE.
I riconoscimenti CONI per noi erano essenziali e grazie ad ASI EQUITAZIONE, che ha creduto in questo progetto, ci ha dato la possibilità di operare per loro conto e con il loro marchio, collaborando con le Federazioni di riferimento e le Discipline Associate.

Contents

CURA DEL CAVALLO
5 Il Tetano

HORSE THERAPY
8 Con Noemi Canini

Modulo Iscrizione Tecnici
16 Horse Therapy

PARA -REINING
17 In America

RANCH SORTING
22 Campionato Piemontese

L'ANGOLO DI MAHTO
30 Il Mustang

TREKKING
35 VDA

Contents

REINING -PERFORMANCE
37 Insieme con A.I.Q.H.

CHI E' I.S.H.A.?
39 informazioni

Dal MONDO FISE
42 La DALLARI si ricandida

PILLOLE WESTERN
46 Trail Horse, Ranch Trail, Mountan Trail

TRAINING
59 Lo Spin

LO SAI CHE
67 Ex Ordinanza Martini

WORKING COW HORSE
71 Debutta nel 2015

Cura del cavallo
Il Tetano

“Malattia infettiva non contagiosa”

Causata dal bacillo Clostridium Tetani.

Le spore del Clostridium sono molto diffuse in natura; si trovano nel terreno, nel pulviscolo atmosferico, nel letame e anche nel foraggio, ecco che la malattia può insorgere se nell'animale sono presenti delle ferite ma anche solo piccoli graffi.

Il periodo di incubazione di questa malattia (cioè il periodo che intercorre tra il primo contatto delle spore con l’animale e l’insorgenza dei sintomi) varia da uno a venti e più giorni. Ciò vuol dire che potremmo avere dei sintomi riconducibili ad un episodio di tetano, anche dopo la guarigione della ferita da cui possono aver avuto ingresso le spore! La patologia evolve con la produzione di tossine che hanno come bersaglio il sistema nervoso centrale.

Negli equini, questa terribile malattia esordisce solitamente provocando limitata mobilità mandibolare con conseguente difficoltà nella masticazione e nella deglutizione; si possono osservare narici e pupille dilatate, procidenza della terza palpebra.

A questi sintomi segue il cosidetto " stato tetanico" a carico di altri gruppi muscolari: orecchie dritte e vicine tra di loro, bocca serrata (trisma), irrigidimento del collo a cui segue quello dei gruppi muscolari addominali con impossibilità di urinare e defecare. Ingerire alimenti solidi, diventa alquanto impossibile. L’animale resta in stazione quadrupedale con gli arti divaricati e rigidi, colto da spasmi muscolari e sudorazione intensa. Ogni evento esterno aggrava sempre più gli spasmi, allo stadio finale l'animale nuore a causa di asfissia, paralisi muscolare o attacco cardiaco.

Questa terribile patologia è evitabile con un'accurata prevenzione, innanzitutto, nel caso di ferite è necessario un'accurata medicazione e disinfettazione e l'intervento del medico veterinario che saprà al meglio attuare la terapia più idonea per la guarigione e prevenzione del tetano. Difatti è buona norma somministrare del siero antitetanico ogni volta che ci troviamo di fronte ad una ferita, anche se il cavallo è vaccinato.
Effettuare il vaccino antitetanico ogni anno.
E' possibile somministrare il vaccino contro il tetano anche nei puledri nel corso delle prime 24 ore di vita, questo per preservare la contaminzaione del cordone ombellicale.

Che differenza c'è tra vaccino e siero antitetanico?

La differenza tra un siero e un vaccino è che il siero conferisce all'animale una immunità artificiale passiva, in quanto è costituito da anticorpi preformati, mentre il vaccino stimola una risposta immunitaria attiva, ovvero il sistema immunitario dell'animale inizia a produrre anticorpi.
Lo schema vaccinale del tetano è sovrapponibile nei tempi a quello dell'antinfluenzale, difatti in commercio i due vaccini sono dati insieme.

Il tetano è una malattia infettiva non contagiosa provocata dalla tossina prodotta da un batterio, il Clostridium tetani.
Il Clostridium tetani è un commensale del tratto gastroenterico di molti mammiferi erbivori, soprattutto equini e ovini. L'eliminazione delle spore con le feci di questi animali fa sì che il rischio di infezione sia massimo nei "campi tetanigeni", zone umide e argillose concimate, o dove avviene l'allevamento di questi animali.
La spora è in grado di resistere a moltissimi disinfettanti quali **formaldeide, fenolo e etanolo,**mentre diventano inattive con disinfettati come lo **iodopovidone e il perossido di idrogeno.**

Tiziana Gurrisi

Horse Therapy

Le caratteristiche morfologiche, l'armonia nei movimenti, l'indole paziente e generosa, rendo- no il cavallo un utile strumento riabilitativo per il trattamento delle disabilità fisiche e psichiche.

Il particolare rapporto che si instaura tra il cavallo e il paziente, la ricerca del suo calore, il suo odore e la sua mole rendono possibile l'attuazione di programmi specifici e mirati per il miglioramento dell'autonomia psichica e motoria inseriti in un ambiente esterno e non medicalizzato.

L'attività a mezzo cavallo comprende un complesso di tecniche (terapeutiche, educative, riabilitative e socializzanti) agenti per il danno sensoriale,cognitivo e comportamentale attraverso un'attività ludico sportiva grazie alla quale vengono stimolate una serie di competenze fisiche, intel- lettive, emotive e relazionali.

L'attività con il mezzo del cavallo può essere considerata una metodica globale ed analitica allo stesso tempo: metodica globale poiché sollecita la partecipazione di tutta la persona, sia nella componente psichica che fisica; metodica analitica poiché permette parallelamente di realizzare movimenti testuali molto precisi.

Andare a cavallo favorisce lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività percettiva ed intellettiva, dell'acquisizione dello schema corporeo, delle dimensioni emotivo-affettive, della socializzazione e dell'impostazione delle relazioni.

“La Horse therapy trova campo anche nei soggetti con problemi di sordità e/o cecità migliorando sia sul piano dell’autostima e dell’orientamento sociale..”

Secondo le aree in cui si collocano le principali difficoltà dell’utente(area motoria, affettiva, cognitiva)vengono elaborate diverse modalità di intervento: area neuromotoria: rottura schemi motori-patologici, regolazione del tono muscolare, ricerca dell’equilibrio e controllo postulare in situazione dinamica, ginnastica propriocettiva; area cognitiva: schema corporeo e lateralizzazione, orientamento e strutturazione spazio temporale, abilità cognitive di base, capacità decisionale;area affettiva: investimento emotivo, comunicazione verbale e non verbale, qualità dei rapporti interpersonali, capacità di rispettare le regole, maggiore tolleranza della frustrazione. Siamo un equipe composta da una terapista della riabilitazione equestre e da un assistente alla riabilitazione equestre, che operano in questo settore da dieci anni presso il nostro maneggio, riconosciuto come centro di Riabilitazione Equestre dalla F.I.S.E (federazione italiana sport equestri) Wakinyan Ranch presso Losine. Collaboriamo per la realizzazione dei progetti con scuole, cooperative sociali, polisportive disabili e direttamente con le famiglie che ci contattano nel maneggio in cui operiamo.

L'equipe di terapisti che seguono il progetto Horse Therapy selezionano i cavalli in base alla loro indole, vengono impiegati soggetti quarter horse, paint e apaloosa.

I progetti prevedono una stesura in equipe del lavoro da pianificare, un'elaborazione degli obiettivi a breve medio e lungo termine da raggiungere e gli strumenti da utilizzare. Il singolo progetto verrà periodicamente verificato e rivisto valutandone l'evoluzione.
Solitamente vengono previste sedute di lavoro specifico con il cavallo di circa trenta minuti una volta o due la settimana, da stabilire con l'equipe che segue l'utente abitualmente. Il nostro obbiettivo? Utilizzare il cavallo come strumento educativo terapeutico e/o riabilitativo dentro un percorso educativo più generale.

Sintetizzare in poche pagine cosa è, e sopratutto quali effetti evoca la terapia mezzo cavallo è quasi impossibile,così come è indescrivibile quali emozioni e quali stati d'animo provoca negli operatori che come noi si occupano di questa fantastica branca della riabilitazione-equitazione. Perchè dico equitazione,perchè l'obbiettivo che ci poniamo sempre compatibilmente con la patologia trattatta è quella di rendere l'utente autonomo sul cavallo dalla salita alle semplici figure di maneggio e a volte persino al trotto. Pensate quali sensazioni per un utente disabile poter essere autonomo sul cavallo riuscendolo a gestire anche nei piccoli imprevisti, e che notevole aumento dell'autostima il fatto di cavalcare o meglio di essere "su"sopra un animale così possente e così "grande".

Esiste un percorso ben preciso per arrivare a questo che richiede anche anni di lavoro insieme con la medesima equipe e sopratutto con loro che sono i protagonisti di questa meravigliosa esperienza :i cavalli. Infatti la scelta del cavallo non è casuale,a parte avere delle determinate caratteristiche morfologiche per ogni utente per il lavoro che si deve svolgere con lui,la base per la scelta di un cavallo da horse therapy non è come si può pensare un cavallo che ormai è in pensione,magari anche con qualche zoppia o che sia stata accantonato poichè a fine carriera...NO il cavallo da horse therapy deve essere un cavallo gestibile,affidabile ponderato nelle sue azioni,e molto paziente e tollerante (cosa potrebbe succedere con un cavallo poco paziente ed un utente che sale e comincia ad urlare agitarsi e magari strattonare anche la criniera ? Come potete capire è da sfatare la convinzione che il cavallo ormai stanco e tolto dalle competizioni (magari di barrel o da salto) sia un cavallo da horse therapy.

Senza dilungarmi troppo sui concetti tecnici della horse therapy e sui percorsi formativi per poter avviare un attività nel proprio centro vi elenco qui a seguito i tre punti principali della horse therapy: ***ippoterapia*** : avvicinamento al cavallo con utilizzo del fascione per un maggior contatto con il medesimo ***riabilitazione equestre:***si utlizza la sella da riabilitazione e si avvia l'utente alla guida autonoma del cavallo ***presportiva:*** l'utente gestisce autonomamente il cavallo e esegue dei veri e propri percorsi all'interno del rettangolo con figure di maneggio e avvio alle competizioni.

Esistono infatti dei percorsi agonistici creati appositamente per la horse therapy ,cercando sempre nel limite del possibile l'integrazione dei nostri utenti con altri cavalieri presenti in scuderia Noi nel nostro centro organizziamo annualmente una prova pratica con un percorso adatto alle capacità tecniche acquisite dagli utenti della horse therapy integrandoli in un percorso parallaelo eseguito dalla scuola di equitazione presente in scuderia.

Un grazie profondo alle famiglie e coperative che lavorano con noi e che hanno sempre creduto in noi anche in base sicuramente ai risultati ottenuti.. ai miei ragazzi ,bambini non li chiamo mai per affetto utenti per le emozioni che ci regalano Ma sopratutto un grazie particolare ai miei cavalli sempre disponibili e pazienti in tutte le situazioni con occhioni grandi che sembrano avere capito nel profondo l'animo di questi ragazzi e la loro difficoltà ad affrontare la vita.

Ed ora per concludere una raccomandazione a tutti quelli che si vogliono avvicinare a questo meraviglioso mondo che poi può diventare un vero e proprio lavoro : *non ci si improvvisa nella horse therapy non ne ricaverete nulla di buono ne per voi ma sopratutto per loro,fare horse therapy non è solo mettere un diversamente abile sopra un cavallo.....*

Grazie per lo spazio dedicatomi sono a disposizione per qualsiasi domanda a riguardo.
Ringrazio Tiziana e il presidente dell'Isha per avere creduto nel mio lavoro e se ce ne saranno i presupposti anche un corso per lavorare con tutti coloro che vorranno fare dell'HORSE THERAPY un vero e proprio lavoro.

REFERENTE I.S.H.A. Horse Therapy
NOEMI CANINI
tel: 339 375 02 25
mailto: noemikimi.canini@gmail.com

I.S.H.A. -Italia

www.isha-italia.it
info@isha-italia.it

Richiedi INFO per prossimi Corsi Tecnico Horse Therapy

Settore Sport Equestri

RICHIESTA DI ADESIONE
A CORSO DI FORMAZIONE

Italian Stock Horse Association

Spettabile Italian Stock Horse Association e Settore Sport Equestri ASI,

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a ___ a _____ il ____ / ____ / 19 ____

residente a _____ in via _____

_____ nr. _____ C.A.P. _____

Telefono ab. nr. _____ cellulare nr. _____

e-mail: _____ @ _____

CODICE FISCALE

CHIEDE:

☐ Di poter aderire attraverso successiva iscrizione al corso di_____TECNICO HORSE __THERAPY_____

Si dichiara a tal uopo di essere in possesso dei seguenti titoli:

Titolo Tecnico	Data di conseguimento	Ente di riferimento

Si allega inoltre quanto segue:

- copia dei suddetti titoli tecnici,
- curriculum vitae specificando anche le competenze sportive equestri,
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di nascita e di assenza di condanne penali.
- Copia di un doc di identità valido
- Fototessera in formato elettronico per il rilascio del tesserino di iscrizione all'albo degli Operatori ASI

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

_____,_____ firma_____

Compila ed invia questa pagina a info@isha-italia.it per prenotare ed essere informato sul primo corso disponibile.

U.S.A. Reining
USPEA Para-Reining

USA Reining, insieme con gli Stati Uniti Para-Equestrian Association (USPEA), così come i soci fondatori: l'American Quarter Horse Association (AQHA) e la National Reining Horse Association (NRHA), sono entusiasta di annunciare l'introduzione del Reining nel programma Para-Equestrian .
Nel 2013 AQHA World Championship Show di Oklahoma City, ha introdotto un clinic di una giornata e uno Show dimostrativo per introdurre il Para-Reining nelle discipline del Para-Equestrian Game che sarà pienamente riconosciuta poi nel 2014.

“Debutto PARA-REINING al AQHA WORLD SHOW.”

AQHA e NRHA aggiungeranno la categoria PARA-REINING negli Show. Uno degli obbiettivi principali è quello che gli atleti Para-Reining possano un giorno rappresentare le loro nazioni in campionati Internazionali.
Il USPEA, collegato con il CIO (Comitato Olimpico Internazionale) e la FEI (Federazione Equestre Internazionale) introdurranno il Para. Reining tra le attività del Para-Equestrian Games.

Prima tra i Reiner presenti alla prima edizione Para Reining è, Rebecca Hart, nata con una malattia genetica rara chiamata Familial Spastic Paraplegia. Questa malattia colpisce sopratutto i muscoli e le articolazioni dalla vita in giù causando paralisi parziale e grave spasticità.
Rebecca ha iniziato ad andare a cavallo all'età di 10 anni e nel 2010 ha partecipato ai World Equestrian games con la sua cavalla "Nortessa".

Tiziana Gurrisi

ISHA Partnership

Italian Stock Horse Association

asi
ASSOCIAZIONI SPORTIVE SOCIALI ITALIANE

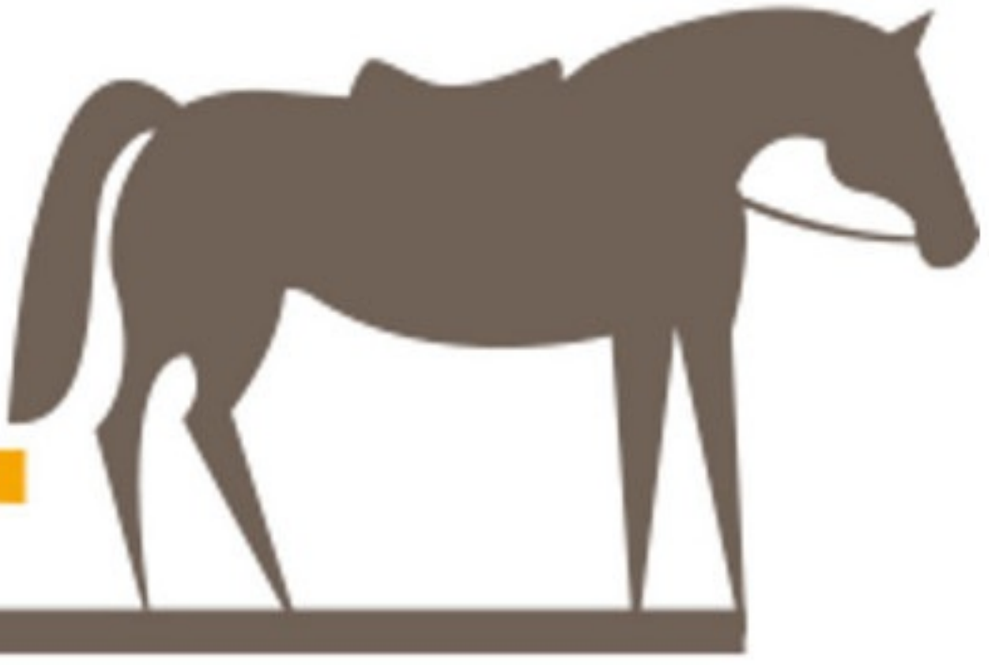
Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni

TUTTI I VANTAGGI PER I NOSTRI CENTRI

- AGEVOLAZIONI FISCALI
- OSPITARE EVENTI SPORTIVI
- TESSERAMENTI DI 365 GG
- COPERTURE ASSICURATIVE COMPLETE
- ASSICURAZIONI RCT
- ASSISTENZA FISCALE
- RICONOSCIMENTI CONI
- ESENZIONE AFFISSIONI
- AGEVOLAZIONI IMU
- CONVENZIONI SIAE
- RIDUZIONE TASSA RIFIUTI
- RIDUZIONE IMPOSTA GAS NATURALE
- E MOLTO ALTRO.....

Scopri tutti i vantaggi : www.isha-italia.it - info@isha-italia.it

ISHA



AFFILIAZIONE CENTRO A PARTIRE DA EURO 63,00

ASI Sport Equestri

RANCH SORTING PIEMONTE
disputate le prime due tappe

“30/11/2014 e 25/01/2015 un grande successo per il Ranch Sorting Piemontese”

30/11/2014 I tappa

Si è disputata la prima tappa del Campionato Regionale Piemonte Ranch Sorting 2015, ancora più numerosi i team che quest'anno si sono dedicati a questa avvincente attività invernale presso il RANCH O.K. CORRAL di Val della Torre a Torino . La prima tappa vede l'iscrizione di 50 Team e 17 team Youth che come sempre hanno contribuito con la loro carica ed energia a rendere l'evento di grande spettacolo.
Esordio del più piccolo cavalliere in gara, ***Alessio Biancalana*** che con i suoi soli 5 anni è degno del suo papà Federico ormai garista veterano.

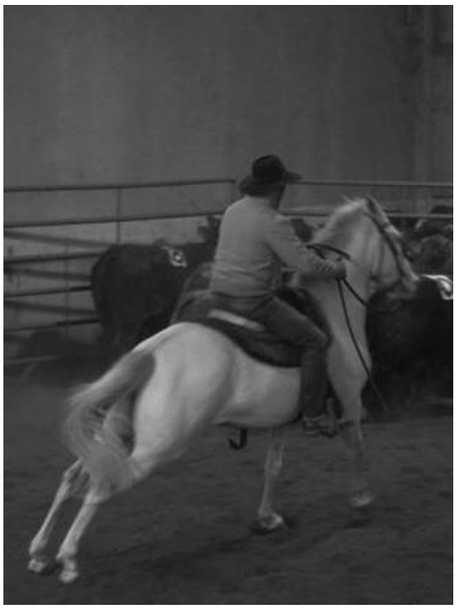
Tre le categorie per questo campionato con una grande novità, l'inserimento di una categoria speciale che vede sfidarsi i professionisti "LA SUPER OPEN" con il 100% del montepremi in rimborso spese. In realtà tutti i cavalieri possono partecipare a questa classe ma con delle limitazioni come il condurre il cavalo ad una sola mano se con imboccatura a morso, il non utilizzare martigale o chiudibocca, non cambiare mano di conduzione o non toccare in nessun modo con la mano libera i finimenti o il cavallo, nessun limite di Rating.
La Super Open viene disputata al termine dei GO e solo i cavalieri he hanno partecipato almeno a tre ingressi nella limited Open possono iscriversi.

Luci che si spengono, musica a palla, Lo Speaker annuncia i cavalieri in gioco mentre entrano in arena i team per il giro di presentazione. Le luci si riaccendono ed inizia la sfida su due go.
Federico Biancalana e Tiziana Gurrisi si aggiudicano il Podio in questa classe, con 7 vitelli totali,4 nel primo Go e 3 seguiti da Pino Parisi e di nuovo Federicon Biancalana con 6 vitelli nel secondo GO e al terzo gradino del podio Pino Parisi e Marcello Belfiore con 5 vitelli nel secondo GO.
Per la categoria LIMITED OPEN sale sul podio aggiudicandosi il 40% del montepremi il TEAM "MARASA" con Federico Biancalana e Angelo Marasa, al secondo posto il Team "NANA TEAM" con Matteo Giardo e Valentina Ballesio e il TEAM "LA BIG BAND" ad esequo con Massimiliano Biancalana e Ambra Bergese, mentre terzo è il TEAM "O.K. CORRAL LEPRE" con Tiziana Gurrisi e Marcello Belfiore. Per il campionato la classifica provvisoria aggiudica il Primo posto ad esequo al Team "NANA TEAM e LA BIG BAND" menstre al secondo O.K. CORRAL LEPRE e al terzo FASABERA GIRL con Ambra Bergese e Giorgia Rubat.
Per le NOVICE il primo posto viene aggiudicato al Team " TEQUILA BUM BUM", Artique Tatiana e Iodice Mercede e al II° posto il Team La Disbella con Tiani Andrea e Artique Tatiana.

“Il più giovane Rider si aggiudica il III* class nella categoria NOVICE”

Molti sono stati gli Youth nella I° Tappa, ma il cavaliere che ha emozionato tutti i presenti in gara e sopratutto il pubblico è stato il piccolo Alessio Biancalana.
Alessio, il più giovane cavaliere in campo, in sella al suo criollo dun di nome Topino. Cappello bianco, ovviamente sopra il caschetto, tartaruga sopra la camicia, jeans e stivali, un vero piccolo cowboy, ma con una grinta da grande cavaliere. Nessuna ansia da gara, entra in campo al fianco del papà Federico che invece era emozionatissimo, sicuro di se e di quello che ha imparato, si fionda in mezzo alla mandria in erca del suo primo vitello portandolo verso la porta, mentre Federico più con gli occhi puntati su Alessio che sul numero del vitello corretto, si lascia "bucare", peccato un NO TIME comunque acclamato dal pubblico che calorosamente ha partecipato alla performace di Alessio. Prima di uscire dal campo sgrida il papà per non essere stato attento.

Alessio ha iniziato ad andare a cavallo l'anno scorso, a soli 4 anni,presso il RANCH O.K. CORRAL , prima montava un pony pezzato di nome Francesco, ma già dopo qualche lezione, vedendo il papà montare, voleva qualcosa di più. Le lezioni basate sul gioco e gli esercizi classici non gli bastavano, voleva giocare con i vitelli con il papà. Ed ecco che arriva Topino, di proprietà del Ranch O.K. CORRAL, il suo nuovo cavallo di razza criolla ed è subito stata amicizia, uno assecondarsi a vicenda, sembrano insieme da una vita. Ma per lavorare con i vitelli non bastava solo stare a cavallo,bisognava anche imparare i numeri. Così, in campo, invece delle classiche lettere, sono comparsi dei numeri che hanno aiutato Alessio nel distinguerli e riconoscerli.
Vai Alessio continua così e diventerai di sicuro un campione.....



In alto il TEAM "NANA TEAM e la BIG BAND" mentre a sinistra Marcello Belfiorire del Team O.K. CORRAL LEPRE.

Giovanni Campanaro, come Alessio iniziò giovanissimo

25 Gennaio 2015 II Tappa Ranch Sorting Piemonte.

Presente alla seconda Tappa di Ranch SOrting Piemonte, Giovanni Campanaro che come Alessio Biancalana iniziò ad andare a cavallo da bambino ed ora cavaliere e trainer stimato per le disclipline di Team Penning e Working Cow Horse.
Giovanni compone il Team con Julian Chavez anche lui figlio d'artee si aggiudicano il secondo posto della giornata, mentre i Champion sono Patrizia Sullo e Lazzaro, entrambe le squadre provenienti dallo Jacopo Ranch di Piossasco. Al Terso posto si classifica il Team NO NAME con Federico Biancalana e Alessandro Fabbroni.

Gran rullo di tamburi per la categoria NOVICE, il TEAM "GLI SBANDATI" al loro primo esordio si aggiudicano il podio, Nicolo' Piazzolla e Cristina Bisa. 89 i Team che hanno partecipato a questa II Tappa organizzata dal Referente Regionale Adriano Ballesio e dal Vice Presidente Tiziana Gurrisi. Una giornata fantastica, spirito di vera competizione sportiva, si respirava aria di amicizia e simpatia, un gran divertimento per tutti i presenti, cavalieri e pubblico compresi. Ed ora aspettiamo con ansia il prossimo incontro che si terrà per i primi di Marzo.....

Ranch Sorting

NO NAME

Proprietario: Rodolfo Marchetti

Spiderman Whiz

Stallion

ISHA

WEST COAST WHIZ
X
DOCS MELODY JAC

Una Monta in Premio

1° Team Limited Open
1° Team Novice
Ranch Sorting Piemonte

L'angolo di Mahto
Non tutti sanno che.....

I nostri amati cavalli americani

Cristoforo Colombo venne in un certo qual modo “fregato” sulla questione cavalli…

Durante il suo secondo viaggio nel Nuovo Continente nel 1493 decise di trasportarci cavalli e la sua intenzione era quella di imbarcare dei bellissimi alti Andalusi.

Purtroppo quello che gli venne fatto trovare pronto per l’imbarco furono degli equini piccoli, grossolani e di grezza selezione da considerarsi quasi dei pony per la loro statura. A corto di tempo però decise in ogni caso di caricarli e salpare per il suo viaggio. Inizia così la storia dei cavalli Nativi Americani.

Nativi americani in ogni senso perchè se oggi possiamo godere della compagnia e della passione infusa da Quarter Horse, Paint e Appaloosa lo dobbiamo soprattutto alle Nazioni Indiane d’America che in assuluto furono le prime ad apprezzarne la qualità e soprattutto a selezionarne le linee in ciò che poi diventeranno le tre razze appena citate.

Un volta che Colombo sbarcò nella zona caraibica con i suoi “cavallini”, li vennero incrociati, negli anni seguenti, Berberi spagnoli, arabi e con altre razze europee che nel frattempo erano giunte in quella zona dando origine ai primi allevamenti. Successivamente una gran parte di quei cavalli venne spostata in Nord America seguendo la scoperta dei territori. Qui abbiamo il vero e proprio incontro tra le nazioni indiane ed il cavallo, che in questo continente si era estinto all’epoca dei Mammut.

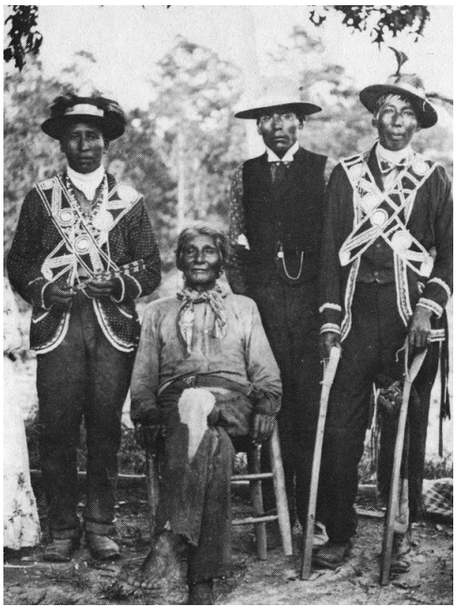
rubati in seguito alle prime discordie con gli europei i Nativi capirono subito quale grande benedizione fosse quello strano animale bello come un cervo e veloce come il vento. Prima di concepire la selezione tutto questi “Pony Indiani” si riprodussero secondo una selezione alquanto naturale, con una gran mescolanza di soggetti di vario genere, vivendo allo stato brado per tutto il Nord America e sviluppando un senso di adattamento all’ambiente ed alla sopravvivenza senza eguali.

“Vennero chiamati Mustang.”

Questi piccoli cavalli ma forti e molto robusti vennero chiamati “Mustang” parola che deriva dallo spagnolo messicano “mestengo” e che significa appunti “non domato”. Il diffondersi di questi branchi di cavalli Mustang fu alquanto rapida e dallo sparpagliarsi liberi per tutto il Nord America passiamo attraverso il vero e proprio influsso nella cultura Nativa Americana.

In particolare tre Nazioni Native per prime si presero a cuore i nostri amici:
I Chocktaw, nel diciottesimo secolo, ebbero l’idea di incrociare i loro pony che eccellevano in velocità ed agilità con il Purosangue inglese ed ottennero dei soggetti eccezionali e velocissimi che vennero “battezzati” Quarter Horse per la facoltà di galoppare per un quarto di miglio più veloci di ogni altro equino.

Il cavallo “maculato” discende invece dai soggetti allevati dai Nez Perce (Nasi Forati) che un tempo possedevano il più grande branco di questo tipo in Nord America. Dopo la guerra a capo Giuseppe nel 1877 l’esercito degli Stati Uniti sparpagliò i branchi della tribù ma dal 1938 l’Appaloosa Horse Club lavorò per preservare le linee originali.



Mustang allevati dai Comache invece, sono i progenitori dei nostri Paint, vista la passione di questi Nativi per i cavalli colorati. Ne allevarono molti nelle loro grandi mandrie e la prova di questo amore si riscontra nei dipinti su pelli di bisonte di questa nazione. Impressionati dal colore di questi cavalli e dalle loro doti pur essendo allevatori privi di ogni esperienza i Comanche furono i primi selezionatori di questa razza raggiungendo un standard qualitativo dei soggetti allevati molto alto.

Ormai sapete che in primis sono dalla parte dei Nativi, ma in ogni caso, non vuole essere un discorso di parte, ma se oggi possiamo apprezzare tanto dei nostri cavalli americani lo dobbiamo soprattutto a loro, agli Indiani d'America.

Loris Mahto Mondoni

ASSOCIAZIONE ITALIANA QUARTER HORSE
Dal 18/02/2015 al 22/02/2015
Modena
AIQH
Organizza:
Corso di Formazione
E Aggiornamento
Giudici
Aggiornamento
Tecnici
Il Corso e l'Aggiornamento sarà utilizzato anche per i Tecnici I.S.H.A. - Asi Equitazione
Per info:
ISHA
Italian Stock Horse Association
Www.isha-italia.it Mailto: info@isha-italia.it
asi
ITALIA

“VDA.”Gruppo Attacchi Appennino Modenese

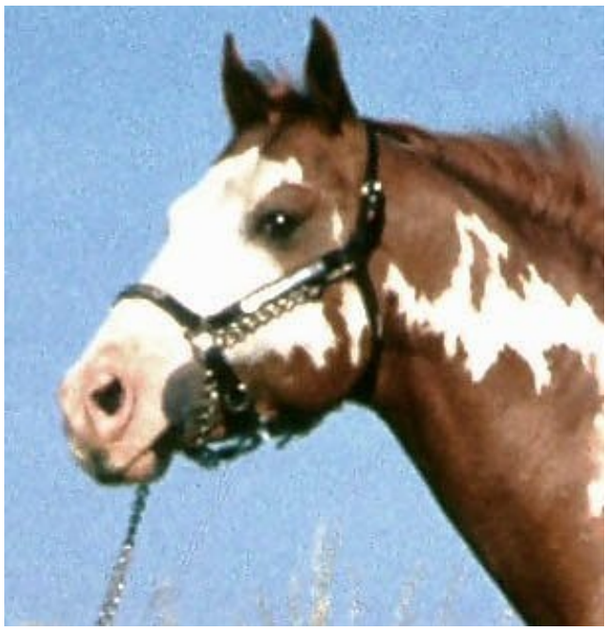
Il Gruppo attacchi VDApropone agli appassionati di turismo equestre numerose escursioni.
Gli itinerari, caratterizzati da contesti naturalistici e panoramici di pregio, potranno essere fruiti anche per coloro che non praticano equitazione i quali potranno disporre di percorsi simili a quelli equestri, tramite itinerari più contenuti, ma con identiche mete.
Gli escursionisti pedestri saranno accompagnati da Istruttori e Maestri all’uopo messi a disposizione dell’associazione organizzatrice, quindi potranno esplorare il territorio tramite la tecnica del nordik walking o, nel caso di fondo innevato, con le ciaspole.

Le escursioni, a carattere giornaliero, partiranno dal maneggio di Polinago (MO), sede dell’associazione, e si concluderanno presso le medesime strutture tramite itinerari differenti tra andata e ritorno.

Per avere maggiori informazioni:
Gruppo Attacchi VDA – Appennino Modenese Associazione Sportiva Dilettantistica
Via San Martino 12- 41040 Polinago (MO)
INFO Piera 348 8126595
www.gruppoattacchivda.it
gruppoattacchivda@libero.it

ISHA
Italian Stock Horse Association
Il tuo Centro Ippico
Non È Ancora Affiliato
e
Riconosciuto CONI?
Cosa Aspetti....
Con I.S.H.A puoi farlo
Grazie ad ASI Equitazione
Ente di Promozione Sportiva
Riconosciuto
CONI
AFFILIAZIONI A PARTIRE DA euro
63,00
{tanti vantaggi ti aspettano}
asi
ASSOCIAZIONI SPORTIVE SOCIALI ITALIANE
ITALIA
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI
0 71361 06121 7
www.isha-italia.it
335 13 72 872 Tiziana Gurrisi

I.S.H.A.
ASI -A.I.Q.H.



2015 , Nuovo anno agonistico

Come negli anni precedenti, anche per quest'anno, Italian Stock Horse Association (I.S.H.A.) parteciperà alle rassegne A.I.Q.H. Performance e Reining che partiranno dal mese di Aprile.

La cosa importante per la nostra Associazione è quella di unire i cavalieri e non di dividerli ulteriormente, ecco perchè, facenti parte dello stesso Ente di promozione Sportiva, quale ASI -Equitazione si è deciso di unire le forze e di partecipare tutti ad uno stesso campionato indetto dalla A.I.Q.H. presente in varie regioni Italiane.

Difatti i cavalieri I.S.H.A , in quanto tesserati ASI, potranno accedere al campionato Regionale e Nazionale A.I.Q.H. , sottoscrivendo tessera della stessa ma ottenendo uno sconto per quanto riguarda la parte assicurativa ASI di euro 5,00.

Da quest'anno uniremo ancora di più le forze , difatti alcuni corsi di formazione e di aggiornamento per l'anno 2015 saranno utilizzati da I.S.H.A. per i propri tecnici, così come corsi e stage per i cavalieri.

Per queste ragioni invitiamo tutti gli interessati a partecipare alle giornate di Stage organizzate dalla A.I.Q.H. con il pluricampione Michael Colvin che si terranno dal 18 al 22 febbraio a Modena.

Un'occasione da non perdere per tutti coloro che vogliono affinare sia le Tecniche Americane per le Performance che a coloro che vogliono comprendere ancora più da vicino il medoto di giudizio delle varie discipline partecipando al corso di aggiornamento Giudici.

Per maggiori informazioni e costi:

www.isha-italia.it
info@isha-italia.it

“Facciamo chiarezza: Chi è I.S.H.A.?.”

Probabilmente abbiamo cercato più volte di fare chiarezza su questo punto, ma forse negli anni troppa confusione è stata fatta.
Troppe Associazioni di equitazione sono nate cercando di prendere il posto della Federazione o spacciandosi come Associazioni riconosciute dal CONI e uniche nel loro genere per riconoscimenti. Purtroppo tutto questo , forte della poca conoscenza da parte dei cavalieri ha creato una continua divisione , dando vita a circuiti diversi con pochi partecipanti, a Tecnici riconosciuti da una piuttosto che dall'altra ecc...ecc..

In Italia esiste una sola Federazione per disciplina sportiva, che nel nostro caso è la F.I.S.E. e una disciplina Associata che è la FITETREC ANTE, poi esistono gli Enti di Promozione Sportiva.
Quali sono le differenze tra di esse?:
Le federazioni sportive nazionali svolgono l'attività sportiva in armonia con gli indirizzi del CIO, delle federazioni internazionali e del CONI, si interessano delle attività sportive olimpioniche.
le discipline sportive associate sono preposte all’organizzazione di discipline sportive non olimpiche mentre Gli enti di promozione sportiva sono organizzazioni

polisportive d'importanza nazionale che svolgono attività di diffusione e promozione dello sport e sono riconosciute dal CONI. Svolgono le loro attività in sintonia con la Federazione e con la Disciplina Associata.

Le Associazioni di Settore nate negli anni, ottengono il riconoscimento CONI indirettamente, ovvero solo se sono direttamente incaricate e riconosciute da uno dei tre soggetti sopra descritti (FSN -DSA -EPS).
Questo vuol dire che ogni evento organizzato, che sia di formazione o di competizione deve essere riconosciuto dall'Ente di appartenenza, altrimenti il riconoscimento è validato solo ed esclusivamente all'interno dell'Associazione come se fosse un centro ippico iscritto al CONI e organizza gare sociali o incarica i propri Tecnici.

I.S.H.A. (Italina Stock Horse Association)non vuole spacciarsi per quello che non è, ma vuole essere sincera con tutti i cavalieri.

I.S.H.A. ha avuto la grande fortuna di essere stata accolta per il suo progetto direttamente all'interno di un Ente di Promozione Sportiva, quale ASI. Si può dire che I.S.H.A. è l'Agenzia dell'ASI (tant'è che alcuni membri del direttivo fanno parte delle commizzioni ASI) per raccogliere, organizzare, seguire, formare Cenrtri Ippici, cavalieri e Tecnici.
Tutto ciò che facciamo è approvato e riconosciuto dall'ASI - Equitazione e quindi riconosciuto dal CONI.

L'Italian Stock Horse Association è stata formata dall'idea comune di un gruppo di persone che già svolgevano attività presso altre organizzazioni, un gruppo di cavalieri e presidenti di circoli ippici che con mano hanno toccato le varie problematiche organizzative riscontrate in questi ultimi anni.

L'ideale che accomuna i soci fondatori sono stati quelli di un'unione di cavalieri e centri per lo svolgimento delle varie attività, una riduzione dei costi in genere(tesseramenti, affiliazioni, formazione e competizioni),una politica pubblicitaria per tutti i centri e tecnici con incremento di lavoro e conoscenza dello sport. Una crescita professionale da parte dei tecnici e dei cavalieri.
La finalità è quella di creare un circuito dove tutti gli appassionati possano trovare una soddisfazione in quello che fanno.

Oggi le problematiche del campo equestre sono un serpente che si morde la coda.
Poca organizzazione, costi sempre più alti, centri ippici che chiudono insieme agli allevatori.
Ma ci siamo chiesti il perche?

Non sono molte le persone che si avvicinano per la prima volta agli sport equestri, questo perchè è sempre stato

conti fatti è più onerosa una stagione sciistica.
Ma se ci soffermiamo un attimo a pensare vediamo che negli ultimi 30 anni c'è stata un'evoluzione peggiorativa di questo sport.
Prima, la maggior parte delle persone appassionate, si avvicinava per sport prendendo parte ai concorsi ippici, oppure per turismo acquistando il cavallo per stare a contatto con la natura. Nel tempo c'è stata una decisa evoluzione con un incremento delle attività sportive di competizione. Ed ecco che i costi sono lievitati. Patenti onerose per i cavalieri, circuiti gare sempre più costose, passaporti per i cavalli anche non olimpionici, affiliazione Centri costose ecc....ecc...

“I costi bloccano l'equitazione.”

Mentre prima un cavallino se lo potevano permettere in molti, oggi è veramente diventato d'elite anche se l'intento non è quello di diventare un campione olimpionico ma semplicemente fare dello sport divertodosi.

Il continuo aumento di costi fà si che meno persone possano iniziare a prendere in considerazione l'quitazione come sport, con la causa che Tecnici, Centri Ippici e allevatori perdano l'interesse nella loro attività.

Ecco perchè I.S.H.A. insieme ad ASI - Equitazione offre una buona organizzazione, con un proprio database dove i Centri e i Tecnici sono sempre tenuti informati, con costi di affiliazione ridotti ed ottime assicurazioni anche per i cavalieri. Con circuiti competitivi abordabili ma non di qualità inferiore. Con pubblicità dei vari eventi sui vari canali a disposizione del tutto gratuiti e molto altro ancora per permettere una diffusione del modo dell'equitazione.

Se tutti siamo uniti... .le cose possono cambiare.

ANTONELLA DALLARI SI RICANDIDA ALLA PRESIDENZA F.I.S.E.

Cari tesserati ,
il prossimo 30 marzo saremo chiamati nuovamente alle urne per eleggere la dirigenza federale per il periodo che rimane al temine del quadriennio olimpico .
Fatti estranei al nostro operato, cioè l'errata gestione dell'Assemblea del 10 settembre 2012 da parte degli organi preposti che allora erano in attività dirigenziale, hanno interrotto il percorso da me messo in campo per il rinnovamento e la ristrutturazione della nostra Federazione.
E' da tempo che la campagna elettorale è iniziata da parte di alcuni candidati , ma come avete potuto notare , da parte mia , del Col. Amos Cisi e di Renata Raineri veri compagni di viaggio di questa esperienza , seppur senza mai allontanarsi da Voi tutti , non abbiamo ritenuto corretto coinvolgervi anzitempo cioè prima dell'indizione dell'Assemblea straordinaria elettiva.

Negli ultimi tempi , siamo stati contattati da altri candidati per proposte di accordi a vari livelli , ma quello che riteniamo è che gli accordi si possono intraprendere con persone che hanno gli stessi obiettivi politico-sportivi e condividono un progetto di rinnovamento della nostra Federazione sportiva.

Per cui nella coerenza del nostro operato dirigenziale , ma soprattutto nella correttezza e nella lealtà verso tutti coloro che ci hanno appoggiato lo scorso 10 settembre 2012, abbiamo deciso di confermare la nostra candidatura e così come l'altra volta senza scendere ad accordi con persone che non vogliono il cambiamento del "vecchio sistema " .

Per tanto, questa nostra comunicazione è per dirvi che noi ci siamo e siamo pronti a non abbandonare le speranze di una Federazione rinnovata che tuteli uno stato di diritto per ognuno di noi, che non continui ad attingere solamente le risorse economiche dai tesserati ma che attui tutte le strategie per avere un'organizzazione federale efficiente al servizio dei tesserati attenta ad una governance economicamente oculata e corretta.
In soli 8 mesi siamo riusciti a portare alla luce la reale situazione economico-finanziaria della Federazione , che purtroppo ha evidenziato una situazione critica ereditata dalle passate gestioni dove non vi erano bilanci NON approvati dal CONI relativi agli anni 2009-2010-2011 .

La situazione attuale dopo il Commissariamento, lascia la Federazione con l'approvazione dei bilanci federali degli ultimi 5 anni,

che come da noi a suo tempo comunicato comporteranno per gli anni avvenire un sistema di alto rigore amministrativo da noi già intrapreso in quei primi otto mesi di mandato.
La Federazione con una gestione attenta, rigorosa e virtuosa può uscire da questo momento buio e lo può fare incentivando la crescita delle attività di base e riducendo le spese di funzionamento e gestione della stessa. Quando noi siamo entrati in Federazione, seppur non avessimo ancora i veri dati contabili alla mano , abbiamo provveduto ad effettuare tagli relativi ai contratti di collaborazione a vario titolo, per oltre 900 mila euro ed è questa la strada da continuare a percorrere.

Non è pensabile portare avanti una politica che preveda SOLAMENTE AUMENTI di QUOTE di TESSERAMENTO per raggiungere la quota annuale prevista da accantonare per poter azzerare il debito nei prossimi 8 anni. E' necessario invece attivare, oltre ad una riduzione di spese della macchina centrale e delle organizzazioni territoriali una serie di attività di marketing e di incentivazione affinché i centri ippici (che sono la vera centrale produttiva del nostro mondo) abbiano la possibilità di aumentare la loro operatività sui territori e quindi abbiano la possibilità di portare nuovi appassionati e nuovi praticanti.

Vogliamo che la nostra esperienza a vario titolo nelle diverse discipline e non solo in quella del salto ostacoli che sicuramente è quella predominante a livello numerico , continui a dare il necessario apporto ai comparti sportivi del completo, del dressage, dell'equitazione di campagna, del paralimpico,del volteggio, del reining, dell'endurance, del settore ludico e di tutte le altre discipline che completano la grande famiglia equestre nel totale rispetto e tutela del cavallo.

Lo possiamo fare insieme a voi , perché ce ne siamo sempre interessati e siamo sempre stati coinvolti , non perché ne abbiamo sentito parlare ... , perché quando è stato il momento " ci abbiamo messo la faccia " e non ci siamo nascosti , ma soprattutto lo vogliamo fare perché crediamo che solo con il coinvolgimento di tutti gli appassionati di qualsiasi disciplina ed a qualsiasi livello la FISE possa essere una vera grande Federazione. Nei prossimi giorni , avremo l'occasione di incontrarci nuovamente per continuare a parlare .... della nostra passione, del nostro futuro .
Un caro saluto
Antonella Dallari
Amos Cisi
renata Raineri

Modena 4 febbraio 2015

Articolo estratto da News
www.asiequitazione.com

Pillole Western Trail Horse

Trail Horse
e
Ranch Trail

I TRAIL horse è la riproduzione di un percorso di campagna con vari ostacoli da superare decisi di volta in volta dal giudice.

Il giudizio nell'esecuzione è dato sulla base della prestazione del cavallo sugli ostacoli enfatizzando il suo comportamento, risposta al cavaliere e qualità dei movimenti.

Verrà dato credito ai cavalli che affronteranno gli ostacoli con stile ed una certa velocità senza che ne risenta la correttezza. I cavalli vengono premiati anche quando mostrano attenzione all'ostacolocapacità di trovare la via più comoda e attenzione verso le richieste del cavaliere.

I cavalli saranno penalizzati per ogni inutile ritardo in fase di avvicinamento e superamento dell'ostacolo e se mostrano atteggiamenti artificiali .
I percorsi prevedono le tre andature che saranno affrontate tra gli ostacoli e saranno parte integrante di valutazione. L'andatura dovrà essere fluida e regolare con buon movimento e cadenza.
Le andature tra gli ostacoli saranno a discrezione del giudice. .
Nell'affrontare gli ostacoli la testa ed il collo del cavallo devono essere in posizione naturale e rilassata, con la nuca a livello o leggermente piu' alta del garesse, non dovrebbe portare la testa dietro la verticale dando l'impressione di essere intimidito e neppure troppo davanti alla verticale dando l'impressione di opporre resistenza.
Il metodo di attribuzione dei punti suggerito, sarà sulla base da 0 ad infinito con 70 rappresentante una prestazione media.

Ad ogni superamento di ostacolo verrà attribuito un punteggio che sarà aggiunto o sottratto da 70
. Il punteggio su ogni ostacolo sarà attribuito sulla seguente base spaziando da più 1 ½ punti a meno 1 ½ punti: - 1 ½ estremamente scadente, -1 molto scadente, - ½ scadente, 0 corretto, + ½ buono, + 1 molto buono, + 1 ½ eccellente. I punti attribuiti per il superamento degli ostacoli andranno tenuti distinti da quelli relativi a penalità.

II punti per le penalità andranno attribuiti come segue:
½ PUNTO - Ogni volta che si tocca una barriera, palo, cono, pianta, o qualsiasi componente dell'ostacolo.

1 PUNTO - Ogni volta che si colpisce o calpesta una barriera, palo, cono od ostacolo - Andatura non corretta o rottura dell'andatura al passo o al trotto per due falcate o meno - Collocazione di entrambi gli anteriori o posteriori in uno spazio previsto per una falcata unica - Saltare o mancare di entrare in uno spazio per ciò previsto - Quando si affronta una barriera al galoppo e la stessa viene a trovarsi tra gli anteriori o i posteriori (split pole in lope-over) - non prendere la giusta falcata nelle barriere al trotto ed al galoppo.

3 PUNTI - Andatura non corretta o rottura dell'andatura al passo o trotto per più di 2 falcate - Galoppo contrario o rottura dell'andatura al galoppo (salvo che in fase di correzione di un galoppo scorretto) - Abbattimento di una barriera rialzata, cono, barile, ostacolo vegetale o spostamento considerevole di un ostacolo - uscire dai confini di un ostacolo, cadere, saltar sopra o fuori un ostacolo con un piede una volta che il piede è entrato nell'ostacolo: incluso mancare un elemento di un ostacolo con un piede su una linea di percorso.

5 PUNTI - Perdere l'impermeabile oppure l'oggetto che era richiesto portare durante il percorso - Primo o secondo rifiuto cumulativo, sgroppata, o eludere il superamento di un ostacolo scartando o indietreggiando . - Perdita di controllo o perdere la presa sul cancello

-Utilizzo della mano libera per infondere paura o per premiare il cavallo - Uscire dai confini di un ostacolo, cadere o saltar giù da un ostacolo con un più di un piede ua volta che il piede è entrato nell'ostacolo: incluso mancare un elemento dell'ostacolo con più di un piede su una linea di percorso. - Palese disobbedienza (incluso scalciare, sgroppare, impennarsi, rifiuto di procedere) - Errori commessi tra un ostacolo e l'altro, valutati secondo la gravità: (1) Testa troppo alta (2) Testa troppo bassa in modo continuo (punta delle orecchie sotto il livello del garrese) (3) Testa dietro la verticale in modo continuo. (4) Testa troppo avanti la verticale (5) Eccessiva apertura della bocca.

PUNTEGGIO – 0 - Uso delle due mani (salvo in classi snaffle bit o hackamore previste per l'uso di due mani) o cambio di mano delle redini; salvo che per cavalli giovani presentati con filetto o hackamore, è consentito l'uso di una sola mano sulle redini, tranne che sia permesso il cambio di mano delle redini per il superamento di un ostacolo come previsto nell'art. 443. - Uso del romal in modo diverso da quello previsto nell'art. 443 - Affrontare l'ostacolo in modo non corretto o nell'ordine diverso da quello previsto - Rinunciare a qualsiasi tentativo di affrontare un ostacolo - Rottura dell'equipaggiamento che porti ad un ritardo nel completamento del percorso - Toccare in modo eccessivo o ripetuto il cavallo sul collo per fargli abbassare la testa - Caduta del cavallo o del cavaliere - Ingresso o uscita da un ostacolo dal lato o direzione sbagliati.

-Affrontare un ostacolo nella direzione sbagliata : compreso l'overturn di oltre ¼ di giro - Uscire dalle linee che delimitano il tracciato dell'arena o dall'area del percorso - Terzo rifiuto cumulativo, sgroppata, o eludere l'ostacolo scratando o indietreggiando - Non mostrare mai la corretta andatura tra gii ostacoli come previsto - Non seguire la corretta linea di percorso tra gli ostacoli.

Gli errori che potrebbero portare a squalifica sono: (1) Testa troppo bassa in modo continuo (punta delle orecchie sotto il livello del garrese) (2) Testa dietro la verticale in modo continuo.

Tutti i percorsi ed ostacoli devono essere costruiti pensando alla sicurezza onde evitare ogni incidente.

Le distanze tra gli ostacoli, in considerazione del normale tragitto del cavallo deve essere consentito sufficiente spazio da fare al trotto (almeno 9 metri) e al galoppo (almeno 15 metri) perché il giudice possa valutare le andature.

Per costruire il percorso vengono utilizzati almeno 6 ostacoli, tre obbligatori e tre facoltativi.

Ostacoli Obbligatori:

- Aprire, attraversare e chiudere un cancello.

2) Passare sopra almeno a quattro barriere o pali che possono essere allineati, messi in curve, serpentine o elevati. Lo spazio tra le barriere dovrà essere misurato nel punto in cui idealmente si colloca il passaggio del cavallo. Nelle classi novice non sono ammesse barriere elevate da farsi al trotto o al galoppo. Tutti gli elementi elevati devono essere allocati in appositi "cucchiai", blocchi sagomati o comunque fissati in modo tale che non possano rotolare.
L'altezza andrà misurata da terra al punto più alto dell'elemento.

Gli spazi tra le barriere da eseguire al passo, trotto o galoppo sono le seguenti, o incrementi di esse: (A) Lo spazio tra le barriere al passo dev'essere da 40 a 60 cm e potranno essere elevate fino ad un massimo di 30 cm. Lo spazio tra le barriere elevate devono essere distanziati di almeno 55 cm. (B) Lo spazio tra le barriere al trotto dev'essere da 90 a 105 cm e potranno essere elevate fino ad un massimo di 20 cm. (C) Lo spazio tra le barriere al galoppo dev'essere 1.8 e 2.1 metri o incrementi di queste misure e potranno essere elevate fino ad un massimo di 20 cm.

(3) Ostacolo da affrontare in back. Questi ostacoli devono essere distanziati di almeno 70 cm se a terra, se elevati almeno 75 cm. Non può essere richiesto ai concorrenti di indietreggiare sopra un ostacolo fisso quale un palo di legno o una barriera di ferro. (A) Indietreggiare in mezzo ed attorno ad almeno tre markers (B) Indietreggiare ad L, V, U, in linea retta o percorsi simili. Non può essere elevato oltre 60 cm.

Ostacoli Opzionali:
Ostacolo acquatico (fosso o piccolo stagno). Non possono essere usati costruzioni con fondo di metallo o sdrucciolevole.
(2) Serpentine da fare al passo o al trotto. La distanza minima per gli ostacoli delineanti la serpentina da fare al trotto è di 1.8 metri.
(3) Trasporto di un oggetto da una parte all'altra dell'arena. (Solo oggetti che ragionevolmente possano essere trasportati durante una cavalcata in campagna).
(4) Passaggio sopra un ponte di legno. (larghezza minima suggerita è 90 cm e lungo almeno 182 cm. Il ponte deve essere solido e sicuro e può essere attraversato solo al passo.

(5) Indossare o togliere un impermeabile.
(6) Togliere e spostare materiali dalla cassetta delle lettere.
(7) Passo laterale (side pass). Può essere elevato fino ad un massimo di 30 cm.
(8) Un ostacolo consistente in un quadrato composto da quattro barriere, pali od altro lunghi da 1.5 a 2 metri. Ogni concorrente dovrà entrare per un percorso prestabilito, girare nella direzione richiesta ed uscire.
(9) Può essere usato qualsiasi altro ostacolo sormontabile che ragionevolmente possa incontrarsi in un percorso di campagna e che incontri l'approvazione del giudice.
(10) Possono essere usate combinazioni di due o più ostacoli

Ostacoli vietati:
(1) Pneumatici
(2) Animali
(3) Nascondigli
(4) Tubi in PVC
(5) Smontare
(6) Salti
(7) Ponti mobili o traballanti
(8) Vasca dell'acqua con parti galleggianti o mobili
(9) Fiamme, ghiaccio secco, estintori, ecc.
(10) Barriere o pali posti in modo da rotolare
(11) Ground ties

"Il Ranch Trail."

Il Ranch Trail fà parte delle 5 competizioni del Versatility Ranch Horse, le regole e il giudizio sono identiche a quelle del Trail Horse tradizionale.
Anche gli ostacoli utilizzati sono gli stessi tranne che devono essere più naturali. Il punteggio è dato sulla fluidità di movimento e l'affrontare degli ostacoli con un cavallo da Ranch, attento alle manovre richieste dal suo cavaliere.
I punteggi vanno da 0 a 70 dove 70 è la prestazione media.

anche nel Ranch Trail ci sono degli ostacoli obbligatori e solitamente 3 quali:
1) Cancello
2)barriere a terra
3) traino del tronco
Gli ostacoli opzionali , come nel trail Horse sono a fantasia del giudice purchè l'attività si svolga in tutta sicurezza.

MOUNTAN TRAIL HORSE

Nuova disciplina ma di molto successo

MOuntan Trail horse,la nuova disciplina nata in questi anni negli USA ma già di grande successo.

Il Mountan Trail riprende un pò quello che è il Trail HOrse, aggiungendo le difficoltà che si possono trovare su un percorso di montagna.
Gli ostacoli, tutti naturali, creano una vera ambientazione montano.
Diffusa e già apprezzata in tutta Europa ed anche in Italia dove al momento si svolgono competizioni OUTDOOR

I.S.H.A. pag 55

“Divertente e alla portata di tutti"

In America le competizioni sono anche indoor dove vengono ricostruiti in maniera spettacolare l'ambientazione di montagna, con sentieri, corsi d'aqua, ponti mobili, zone rocciose e molto altro.
Il Mountan Trail non ha veramente confini, si può fare con qualsiasi cavallo e a qualsiasi età.
Anche i cavalli che non sono adatti ad altre discipline, o cavalieri che non trovano interesse in competizioni, possono trovare lo stimolo giusto in questa Neo - competizione.
Si tratta difatti di competere mimando un trekking in montagna, conducendo il cavallo in tutta naturalezza, come il cavaliere è di
solito abituato a fare , senza tante regole di esecuzione,
i cavalli possono essere condotti con imboccatura,bosal o addirittura collar, mettendo in risalto la fiducia che si crea tra il binomio.
Lo scopo è quello di migliorare le competenze del cavaliere incoraggiando , sicurezza , educazione e divertimento in gara.
Sono previsti nelle competizioni, dai 6 ai 16 ostacoli.

In America un'icona di questa disciplina è Mark Bolender ,tre volte National Champion.

Tiziana Gurrisi

1. Mark Bolender ,
Mountan Trail Champion

Mountan Trail

Percorsi Indoor e Outdoor

ISHA
Italian Stock Horse Association

CATALOGO ABBIGLIAMENTO 2015

Cappello baseball

Cappellino a sei pannelli morbido,
in tessuto a nido d'ape elasticizzato
e cuciture termo-nastrate.

- 92% POLIESTERE, 8% SPANDEX
- COLORE: 801 ferro
- DOPPIA TAGLIA: S/M–L/XL

PREZZO: € 15.00

Felpa uomo/ donna

Felpa con cappuccio e marsupio.
Cuciture ribattute in contrasto. Costine elasticizzate.

- 80% COTONE, 20% POLIESTERE • PESO: 330 g/m²
- COLORE: chocolate
- TAGLIE UOMO: S–XXL
- TAGLIE DONNA: 36/S–42/XL

PREZZO: € 65.00

CAMPIONATO RANCH SORTING

ISCRIZIONE ENTRO PRIMA TAPPA

Fibbie Champion Open

Targhe Champion Novice

asi
ASSOCIAZIONI SPORTIVE SOCIALI ITALIANE

ITALIA
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

ISHA
Italian Stock Horse Association

Www.isha-italia.it

€ 30,00 Limited Open (a cavaliere)

€ 20,00 Novice (a cavaliere)

01>
0 71361 06121 7

Training SPIN

Come affrontare

“Il cavallo deve spinnare da solo.”

Una delle manovre più apprezzate

Per ottenere un buon spin, dobbiamo insegnare al cavallo a girare da solo. Per insegnare lo spin, dobbiamo partire da un piccolo cerchio al passo, chiedendo al cavallo di eseguirne uno più piccolo , useremo la redine di appoggio e di apertura in concomitanza alla nostra gamba esterna per suggerire al cavallo dove girare.
Stringiamo sempre più il cerchio fino ad arrivare al suo apice, lasciano che il cavallo faccia uno o due cross, poi uscire dal cerchio con la gamba interna e spingere il cavallo di nuovo in movimento nel cerchio.
Importante e continuare a muoversi in avanti e durante la chiusura del cerchio non continuare a tirare le redini, ma usarle e poi rilasciare e poi uscire e riprendere.
Bisogna ricordarsi che, come sempre, non sono le nostre mani a chiedere la manovra, ma suggeriscono dove andare, invece è la nostra gamba a chiedere e mantenere la manovra,
Se tiriamo le redini senza mettere la gamba esterna, bloccheremo l'azione del cavallo.
La prima cosa che farà il cavallo se non sente la pressione è uscire dallo spin,usate il tempismo, prendete il cavallo e usate la gamba esterna per rimetterlo nello spin, finchè imparerà che anche senza troppa pressione deve rimanere nello spin da solo, quando lo fà per qualche cross, possiamo fermarlo per premiarlo.
Un errore è quello di rilasciare le redini troppo in fretta, rilasciarle gradualmente per non far uscire il cavallo dallo spin. Anche la gamba và usata in dosi, prima piano ma se necessario aumentando la pressione.
Non chiedete subito la velocità, ma iniziate a piccole dosi per mantenere la posizione corretta, continuate l'esercizio fino a che il cavallo non mantiene la giusta posizione. Se il cavallo è appeso all'imboccatura o è rigido , non potremmo avere la giusta posizione.

Le nostre mani non devono sare mai perfettamente al centro del collo del cavallo, ma dobbiamo avere la redine di appoggio leggermente appoggiata sul collo per mantenere la direzione della manovra.
La ripetizione è la chiave di questo esercizio , all'inizio i cavalli cercheranno di uscire dallo spin, di fermarsi o di non volere entrare.
Mentre per il primo problema lo rimettiamo nello spin, per il secondo dobbiamo solo mettere la gamba senza prendere le redini rimettendo il cavallo in movimento e poi farlo rientrare nello spin. Se il cavallo non mantiene l'incollatura desiderata, prendiamolo e portiamolo nella posizione corretta senza avere fretta, man mano assumerà la posizione corretta. Anche la posizione del cross può essere al momento errata ma la continuità

Se il cavallo non mantiene l'incollatura nella posizione desiderata, prendiamolo e riportiamolo nella posizione corretta, man mano assumerà la giusta posizione, anche per i cross se non sono corretti e perchè il cavallo è insicuro, la continuità dell'esercizio porterà a un miglioramento nel tempo, non bisogna avere fretta e dare il tempo al cavallo di capire per raggiungere quella sicurezza tale da effettuare la manovra senza grossi aiuti.

Conoscenza:
Macellazione Equina

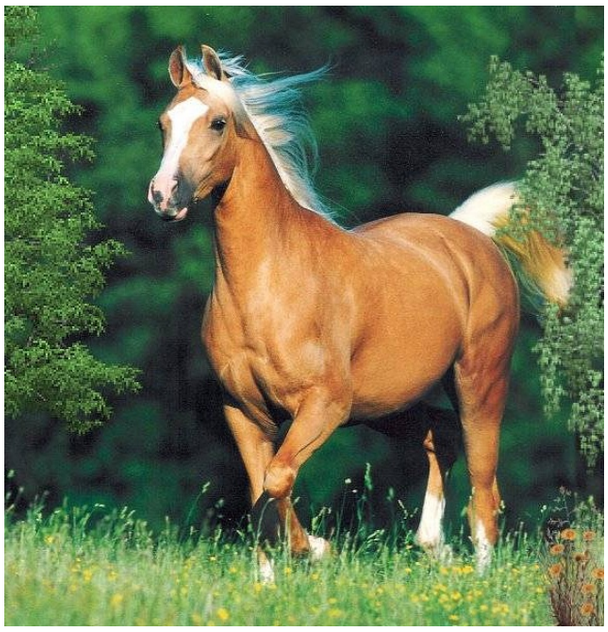
“La macellazione Equina USA ed Europa.”

Negli Stati Uniti consumare carne equina è tabu, nonostante ciò fino al 2006 esistevano tre mattatoi per la produzione di carne da esposrtazione o per la produzione di mangimi.
Diverse Associazioni animaliste hanno combatuto con successo per la chiusura di questi mattatoi.
Quello che però poteva sembrare una vittoria, ha invece incrementato l'esportazione di cavalli destinati alla macellazione dagli stati uniti al messico e all'Europa.
Negli Stati Uniti, le regolamentazioni sulla macellazzione erano ferree. Era vietato inutili sofferenze per l'animale destinato a differenza di altri paesi come il Messico, inoltre erano preservati dai lunghi viaggi poco comodi a cui vengono sottoposti gli animali destinati al macello, tent'è che questi lunghi viaggi portano ad un aumento di mortalità dei soggetti prima dell'arrivo a destinazione.
Nonostante gli stessi gruppi di animalisti che con successo sono riusciti a far chiudere i tre mattatoi, si siano fortemente opposti alle esportazioni, non hanno questa volta trovato risultato a causa del possibile incremento di abbandoni che tale iniziativa poteva portare con costi ingenti per i mantenimenti e gli smaltimenti delle carcasse. Il consumo di carni equine negli stati del Messico e dell'Europa è andato in crescendo, grazie anche alle varie epidemie com la mucca pazza o quella aviaria.

Il consumo di carne equina è aumentato negli anni a causa dell'incoraggiamento sul suo consumo grazie alle varie epidemie come "Mucca Pazza" o l'"Aviaria", Inoltre il costo della carne di cavallo è in calo rispetto ad altre.

In Italia il consumo di carne equina è sempre stata molto diffusa, nonostante il cavallo, il mulo o l'asino sia sempre stato al fianco dell'uomo per il lavoro quotidiano.
Fortunatamente, grazie ai costi di mantenimento onerosi rispetto ad altri animali destinati alla macellazione, la carne di cavallo ha sempre avuto un consumo contenuto.

Nel 1900, prima delle guerre mondiali, l'allevamento di cavalli per il consumo umano era poco praticato.
La carne equina era considerata un pasto povero, destinata alle categorie meno abbienti. La carne era dura e poco commestibile in quanto derivata da animali vecchi o sfruttati.
Le due guerre mondiali furono quelle che fecero conoscere il gusto della carne equina. La povertà da un lato e la diffusione dei muli dell'esercito, fecero si che molti si cibassero di questa carne.
Nel frattempo, con il fine delle guerre, i cavalli persero la loro utilità nel lavoro dei campi e nei trasporti creando sul mercato una grande offerta di carne di cavallo.
Ancora oggi , in Italia non si ha la tendenza di allevare cavalli da macello in quanto essi vengono ancora adoperati dall'uomo non più per il lavoro ma a fini sportivi, ma , nonostante ciò il nostro paese, come la Francia è uno dei maggiori importatori.
I cavalli che troviamo sui banchi delle nostre macellerie, per lo più arrivano da altri paesi , facendo lunghi viaggi in condizioni molto dure per la loro salute e benessere.



Un'altro fenomeno grave causato dalla richiesta di mercato oltre all'importazione di cavalli destinati al macello è il furto.
In Italia, negli ultimi anni, sono aumentati i furti di cavalli da maneggi, allevamenti, privati proprio per essere poi macellati.
Oltre all'azione illecita, dal punto di vista penale e morale, l'ulteriore grave elemento è che questi animali non vengono sottoposti ad alcun controllo on conseguenti gravi rischi su qualità e salubrità della carne derivata.

Sia col fine della sicurezza alimentare e della riduzione dei furti si sono prese iniziative legislative in materia: la più importante è stata la costituzione dell'Anagrafe equina "APA" grazie alla quale ogni animale è registrato ed in possesso di passaporto e microchip.
Purtroppo non è facile far sparire il fenomeno dei furti poichè i controlli non sempre riescono ad essere così immediati.

In Italia è quindi possibile fare una distinzione tra DPA (dESTINAZIONE AD ALIMENTI PER L'UOMO) e non DPA la cui destinazione potrebbe essere per mangimi animali.
Nel primo caso ci sono dei limiti precisi per il trattamento farmacologico che non c'ènei secondi.
Nonostante ciò, si è riscontrato che è ancora facile far perdere le tracce di un cavallo anche se registrato e il business dei mattatoi clandestini non è ancora stato debellato.
Anche in Italia, Associazioni animaliste si battono per far passare il cavallo come animale da affezzione, ma fin'ora sono riusciti solo ad avere nuove regolamentazioni sul benessere animale per evitare a questi splendidi animali inutili sofferenze.

Tiziana Gurrisi

Calendario Show A.I.Q.H.

15/03/15 VENETO
22/03/15 LOMBARDIA
(Canciani QH)

05/04/15 TOSCANA
11/04/15 PIEMONTE
(La Peschiera QH)
19/04/15 LOMBARDIA
25/04/15 PIEMONTE
(Vola Ranch)
26/04/15 VENETO
03/05/15 TOSCANA
10/05/15 MARCHE
26/04/15 VENETO

03/05/15 TOSCANA
10/05/15 MARCHE
10/05/15 UMBRIA
(La contessa QH)
10/05/15 FRIULI
17/05/15 LOMBARDIA

24/05/15 PIEMONTE
(Guest Ranch)
31/05/15 EMILIA R.
(Manfredini)
31/05/15 FRIULI V. G.

07/06/15 TOSCANA
07/06/15 VENETO
14/06/15 FRIULI V.G.
20/06/15 LOMBARDIA
28/06/15 PIEMONTE
(Carrarini Q.H.)
28/06/15 MARCHE
(Valley Ranch)
28/06/15 UMBRIA
(R.ALLEGRO)

05/07/15 EMILIA R.
(Manfredini)
05/07/15 TOSCANA
05/07/15 VENETO

12/07/15 LOMBARDIA
(Torrazza Q.H.)
12/07/15 FRIULI V.G.
19/07/15 MARCHE
(Alice Ranch)
26/07/15 PIEMONTE
(La Rolanda Q.H.)

02/08/15 EMILIA R.
(Manfredini)
02/08/15 MARCHE
(Il Villino)
02/08/15 UMBRIA
(Asd Reining H.)
29/08/15 LOMBARDIA
(Manerbio)

06/09/15 PIEMONTE
(La Peschiera)
06/09/15 VENETO
13/09/15 FRIULI V.G.
20/09/15 LOMBARDIA
20/09/15 UMBRIA

04/10/15 TOSCANA
11/10/15 PIEMONTE
(Vola Ranch)

MANIFESTAZIONI POPOLARI: ORDINANZA

Ordinanza contingibile ed urgente concernente la disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi uffialmente autorizzati in corso di valildità.

Il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

"Le continue Manifestazioni su circuiti improvvisati, hanno dato seguito ad un intervento di urgenza."

Il continuo ripetersi di manifestazioni equestri su improvvisati circuiti urbani in tutto il territorio Nazionale , che hanno creato situazioni di pericolo per gli animali coinvolti, per i cavalieri e per il pubblico presente a causa dei numerosi incidenti, hanno suscitato l'interesse del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, che ha ritenuto necessario prevedere norme urgenti a tutela della salute e dell'incolumità di tutti i soggetti coinvolti in tali manifestazioni.
Visto il decreto ministeriale 23 maggio 2008 recante «Delega delle attribuzioni del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per taluni atti di competenza dell'Amministrazione, al Sottosegretario di Stato on.le Francesca Martini», registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2008, regi- OrDInA stro n. 4, foglio n. 27; L'Ordinanza, detta Martini è stata messa in vigore dalla pubblicazione sulla gazzetta ufficiale il 21/07/2009 e valida per i successivi 4 anni. Il 21/07/2011 è stata sostituita con l'Ordinanza contingibile ed urgente in sostituzione alla precedente.

A tal proposito **ORDINA** che tutte le manifestazioni sia pubbliche che private, nelle quali vengono utilizzati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi uffucialmente autorizzati dall'Unione Nazionale Incremento Razze Equine (UNIRE), dalla Federazione Italiana Sport Equestri (FISE), dalla Federazione Equestre Internazionale (FEI) e dalle Associazioni da queste riconosciute, nonchè da Associazioni o Enti riconosciiuti dal CONI, devono garantire requisiti di sicurezza e salute per cavalli e cavalieri in conformità all'ordinanza ad eccezione di mostre, sfilate e cortei.

“UNIRE, FISE, FEI, ASSOCIAZIONI o Enti Riconosciuti Coni sono Autorizzati.”

A tutela delle tradizioni, usi e consuetudini locali, le manifestazioni sono autorizzate previa presentazione di una relazione tecnica del Comitato organizzatore dell'Ente che deve tener conto di derterminate caratteristiche tecniche volte all'incolumità pubblica e al benessere animale.

Il Comitato organizzatore dovrà essere formato da un Tecnico abilitato attraverso specifico percorso formativo certifcato dagli Enti tecnico-sportivi di riferimento e inserito in apposito elenco tenuto dagli stessi e da un veterinario abilitato.

Tale Commissione deve garantire il rispetto di quanto richiesto nell'ordinanza, come il divieto della partecipazione di equini con età inferiore a 4 anni, di cavalieri che hanno subito condanne penali per maltrattamento,corse clandestine, uccisione di animali e/o uso sostanze stupefacenti o doppanti. Anche l'uso di aiuti in maniera impropria dovrà essere monitorata dal Comitato organizzativo.
LO stesso deve garantire che il tracciato su cui si svolge la manifestazione sia sicuro per l'incolumità dei cavalli, dei cavalieri ma anche del pubblico che assiste alla maniestazione.

Il fondo deve essere idoneo all'impatto con gli zoccoli e non deve essere scivoloso e il percorso deve essere delimitato da paratie adeguate.

Il comitato organizzatore deve garantire le condizioni di sicurezza per la salute degli equidi durante tutta la manifestazione attraverso la presenza di: un medico veterinario ippiatra che attua altresì un'ispezione veterinaria preventiva e certifica l'idoneità degli equidi, un'ambulanza veterinaria per equini o di un mezzo di trasporto cavalli idoneo e la disponibilità di una struttura sanitaria veterinaria di riferimento.
Per poter essere ammessi alla manifestazione gli equidi devono essere in buono stato di salute e regolarmente identifcati e registrati.

" I.S.H.A., parte il Working Cow Horse 2015"

Italian Stock Horse Association, partirà nel 2015 con una delle discipline più complete dell'equitazione Americana , Il working cow Horse.

Ne abbiamo parlato nella Rivista I.S.H.A Magazine n° 3, dove abbiamo dato una spiegazione di massima di quello che può essere questa avvincente disciplina molto completa.

Siamo a conoscenza che c'è già un'Associazione che si occupa di questo da anni ed è molto ben affermata,
la E.R.C.H.A.per la quale abbiamo molto rispetto, ma l'idea è quella di creare un bacino di cavalieri che hanno voglia di provare a competere senza

in competizioni ad alti livelli.
Non è assolutamente nostro intento fare concorrenza alla E.R.C.H.A. ma piuttosto speriamo in una prossima futura collaborazione.

L'intento sarà quello di preparare i cavalieri con clinic formativi e pratique competitivi e chissà, dato il gemellaggio con la nostra Associata Americana A.S.H.A. (American Stock Horse Association) inviare qualche nostro cavaliere nel circuito Americano.

Chiunque può provare.....non aspettate !
Per info: www.isha-italia.it
info@isha-italia.it

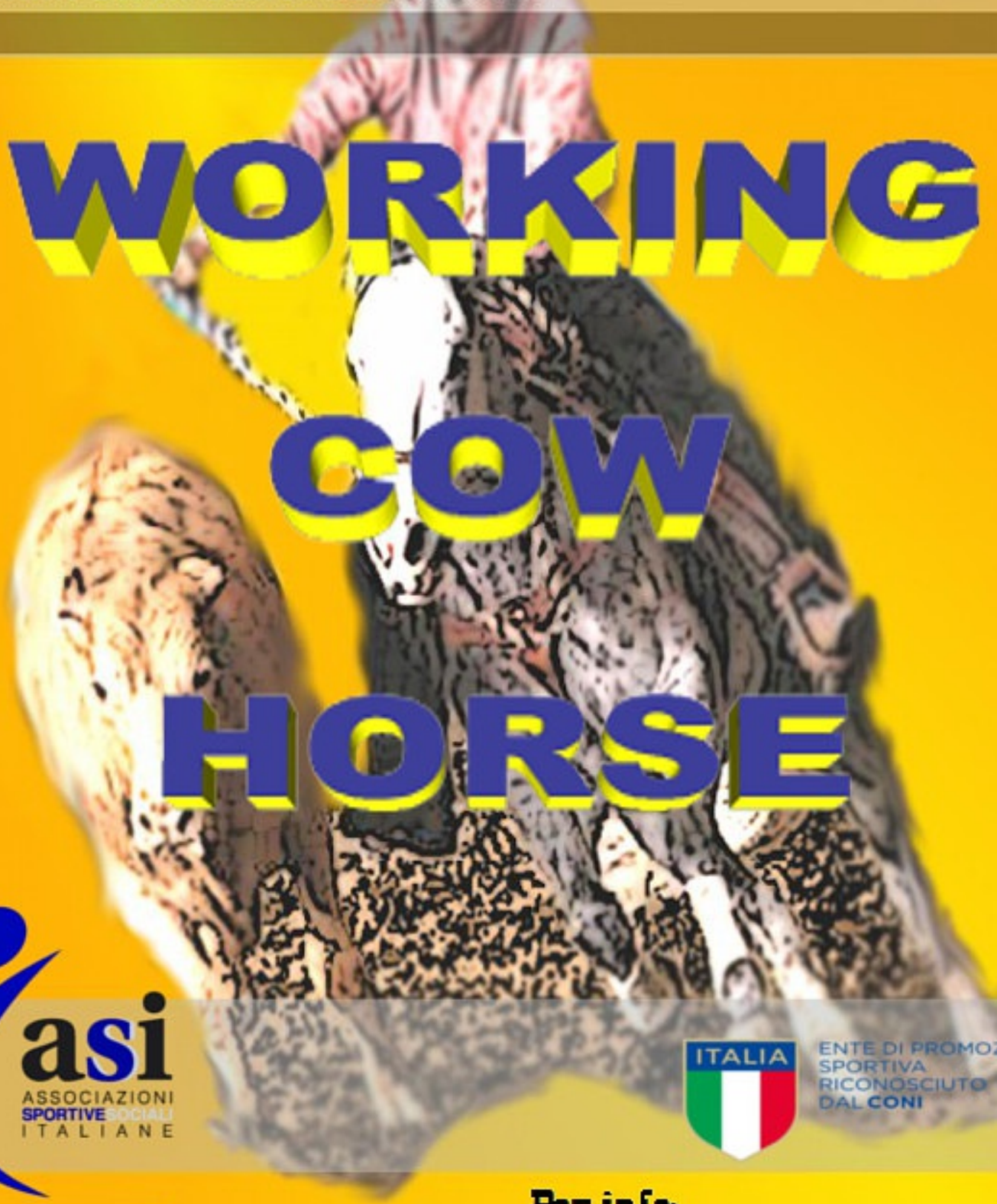
Tiziana Gurrisi

ISHA

Italian Stock Horse Association

Da Maggio 2015

WORKING COW HORSE



asi
ASSOCIAZIONI SPORTIVE SOCIALI ITALIANE

ITALIA

ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI

Per info:

Www.isha-italia.it

info@isha-italia.it

Tel: 335 13 72 872

0 71361 06121 7 01>

123456